



Scuola Secondaria di 1° grado
CADUTI DI CEFALONIA
Via Baltimora 110 – 10137 Torino
Tel. 011396447 – 0114099960 - Fax 0113272110
Sito: www.cadutidicefalconia.it
E-Mail : caducef@tin.it - TOMM00900V@istruzione.it - cadutidicefalconia@pec.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione informata ai valori democratici ed è volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Essa opera per garantire la formazione del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo della personalità e delle potenzialità di ciascun studente, oltre che il recupero delle situazioni di svantaggio, attraverso la valorizzazione dell'identità, della responsabilità e dell'autonomia della persona, consentendo la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione.

All'atto dell'iscrizione gli studenti versano la quota stabilita dal Consiglio d'istituto per l'assicurazione contro gli infortuni e il contributo alle spese di funzionamento.

Ciascuno studente ha diritto:

- alla formazione culturale e professionale che rispetti e valorizzi la propria identità, inclinazioni, capacità, interessi, abilità;
- all'accoglienza e tutela della propria cultura, lingua, religione (per lo studente straniero, inoltre, la scuola promuove e favorisce attività di inserimento nella comunità scolastica nel rispetto della sua identità culturale); -
- a partecipare responsabilmente alla vita della scuola e al proprio processo educativo. La valutazione, che rimane comunque prerogativa inderogabile dell'insegnante, deve essere trasparente e tempestiva, volta all'autovalutazione cioè alla presa di coscienza dei propri punti di forza e di debolezza;
- ad essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha, inoltre, diritto a:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
- b) un servizio educativo-didattico di qualità;
- c) attività di recupero dello svantaggio;
- d) offerte formative aggiuntive ed integrative;
- e) salubrità e sicurezza degli ambienti scolastici, adeguati anche agli studenti portatori di handicap, secondo le norme vigenti;
- f) disponibilità di adeguate strumentazioni tecnologiche;
- g) servizi di sostegno, promozione della salute fisica e psicologica.

Lo studente ha diritto a scegliere tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative, tenendo conto del parere consapevole e professionale dei docenti.

Ogni studente ha diritto alla riservatezza.

Lo studente ha diritto alla vigilanza assidua sia durante le lezioni sia durante gli spostamenti entro e fuori l'edificio scolastico. Essa deve realizzarsi da parte sia del personale docente sia dei collaboratori scolastici secondo quanto disposto nel presente regolamento.

NORME DI COMPORTAMENTO

- Non sono ammessi atti di bullismo o di vandalismo di nessun tipo.
- Gli studenti devono frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente gli impegni di studio.
- Ogni studente è tenuto ad osservare le disposizioni organizzative stabilite dal presente regolamento.
- Egli deve, inoltre, rispettare le norme di sicurezza contenute nel piano per la sicurezza e la protezione civile in vigore nell'istituto, tenendo conto anche degli appositi cartelli indicatori.
- Gli studenti entrano nell'edificio scolastico alle ore 7.55 al suono della prima campana e raggiungono ordinatamente il loro posto in aula, dove trovano il docente che terrà la prima ora di lezione alle ore 8.00 al suono della seconda campana.
- Gli studenti devono evitare schiamazzi, non devono giocare sullo scalone esterno e creare assembramenti alle porte d'ingresso.
- E' vietato l'utilizzo del cortile della scuola in orario extrascolastico, se non si è accompagnati dagli insegnanti.

- L'intervallo si svolge in modo ordinato nei corridoi sotto la sorveglianza degli insegnanti della 2^a e della 4^a ora.
- Gli studenti sono tenuti ad obbedire agli insegnanti, anche se non della propria classe, e ai collaboratori scolastici, rivolgendosi a tutti con rispetto ed educazione.
- E' vietato scendere o salire ad altri piani se non si è autorizzati dall'insegnante e solo per gravi motivi.
- Durante le lezioni gli studenti possono entrare e uscire dalla classe per giustificati e gravi motivi, solo con il permesso del docente.
- Durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente, essi non possono uscire dall'aula né affacciarsi alle finestre. La porta deve rimanere aperta.
- Gli studenti possono recarsi ai servizi, oltre che durante l'intervallo, anche durante le ore di lezione nei casi di effettivo bisogno, dopo aver ottenuto il permesso dall'insegnante.
- Al termine delle lezioni l'uscita degli studenti avviene ordinatamente per piani, sotto la vigilanza dell'insegnante, che dovrà precedere la fila (salvo improvvise esigenze), e del personale non docente di turno.
- Le aule devono essere lasciate in ordine (indipendentemente dalle attività svolte).
- Per le lezioni di Educazione Fisica sono obbligatorie le seguenti norme :
 - a) ogni allievo/a partecipa alle lezioni con vestiario adeguato;
 - b) è d'obbligo indossare il vestiario adeguato (anche le scarpe) solo al momento della lezione, al termine della quale è necessario rivestirsi con gli abiti comuni (salvo diverse direttive in situazioni di emergenza);
 - c) ogni allievo che non partecipa all'attività pratica per indisposizione è tenuto a portare la giustificazione scritta dai genitori;
 - d) negli spogliatoi gli allievi devono provvedere a indossare il vestiario ginnico, riponendo in modo ordinato i propri abiti comuni. Una volta vestiti entrano in palestra;
 - e) i ragazzi indisposti dovranno indossare le scarpe da ginnastica e prendere posto nel luogo indicato dall'insegnante di Educazione Fisica;
 - f) in palestra è assolutamente vietato ai ragazzi usare gli attrezzi o i palloni e svolgere attività motorie non indicate specificatamente dagli insegnanti.
- Ogni studente deve tenere un comportamento corretto nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico, docente e non, mostrando loro lo stesso rispetto che chiede per sé.
- Gli studenti devono considerare l'ambiente scolastico come uno spazio per tutti e di tutti da utilizzare con il massimo rispetto.
- Essi sono tenuti ad aver cura delle strutture e degli arredamenti scolastici, a utilizzare correttamente macchinari e sussidi didattici, nonché libri e materiale loro consegnato, in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola né insudiciare gli ambienti.
- Gli studenti non possono, per alcun motivo, usare il proprio telefono cellulare all'interno dell'edificio scolastico.
- È assolutamente vietato fotografare o filmare, con qualsiasi mezzo, persone, ambienti e/o cose, all'interno dell'edificio scolastico e/o sue pertinenze esterne.
- È vietato l'uso improprio di mezzi di riproduzione fotografica e/o video anche durante tutte le attività extrascolastiche.
- Gli allievi possono assentarsi per gravi motivi prima della fine delle lezioni solo se prelevati da uno dei genitori, che deve, comunque, presentare richiesta scritta sul libretto delle assenze. Possono essere prelevati anche da un altro parente maggiorenne solo se munito di documento d'identità, di richiesta e delega scritta firmata da un genitore e presentata alla Dirigenza Scolastica con anticipo rispetto all'uscita. Fanno eccezione casi particolari dovuti a malori improvvisi.
- Anche l'uscita anticipata o l'ingresso posticipato per prolungati periodi, quindi non occasionali, a seguito di gravi e documentati motivi, viene esclusivamente autorizzata dal Dirigente Scolastico o dal suo sostituto, su richiesta scritta dei genitori che indicheranno altresì le modalità di accompagnamento sotto la loro personale responsabilità.
- Al fine di consentire un maggior controllo tra scuola e famiglia, in relazione alle uscite anticipate o posticipate e alle assenze, si invitano le famiglie interessate ad informare la Dirigenza scolastica, in via riservata, se sussiste da parte di un genitore la perdita di patria potestà.
- La presenza degli studenti è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, gite, uscite didattiche, ecc.) che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici.
- Lo studente, che per qualunque motivo non sia stato presente a scuola è tenuto a presentare giustificazione scritta di un genitore o di chi ne fa le veci, nella quale si attestano i motivi dell'assenza. La mancata giustificazione va segnalata alla famiglia per iscritto sul diario dello studente e riportata sul registro di classe.
- Le assenze superiori a 5 giorni non dovute a motivi da salute devono essere preventivamente annunciate alla scuola, personalmente da un genitore.
- E' assolutamente vietato portare a scuola oggetti che non siano di stretta pertinenza didattica, che altrimenti verranno requisiti e restituiti ad uno dei genitori
- E' consigliabile non portare a scuola oggetti di valore o denaro. L'istituto non risponde di furti o danni arrecati da altri studenti.
- Oltre al libretto delle assenze, il diario è l'unico documento ufficiale quotidiano di collegamento tra scuola e famiglia e deve essere controfirmato ogni giorno dal genitore. Nel diario devono depositarsi ambedue le firme e i dati di reperibilità di almeno un genitore. Un genitore è tenuto a depositare la firma sul registro di classe e sul

libretto delle assenze per il controllo da parte dei professori.

- Le famiglie sono chiamate ad una costante e vigile collaborazione con la scuola: i colloqui personali con la Direzione scolastica e con gli insegnanti, la partecipazione alle assemblee di classe, la collaborazione con i rappresentanti della componente genitori nel Consiglio di Classe o d'Istituto sono tutti mezzi efficaci per migliorare l'importante azione formativa nella quale si è impegnati.
- In caso di assenza da scuola è compito del ragazzo o della famiglia provvedere ad informarsi sulle lezioni tenute, sui compiti assegnati e sugli eventuali avvisi dettati sul diario.
- Durante le visite guidate gli studenti sono tenuti ad osservare tutte le norme di comportamento previste per le altre attività scolastiche.
- I libri in prestito devono essere restituiti a fine anno (se annuali) o alla fine di triennio (se triennali) senza pagine mancanti o danni di altro tipo (ad esempio scritte). I libri deteriorati volutamente dovranno essere rimborsati.
- L'orario dei colloqui con gli insegnanti è comunicato ai ragazzi da ciascun docente a inizio anno e viene affisso all'albo.
- I colloqui con i genitori vengono sospesi nei periodi immediatamente prossimi alle fasi di scrutinio, salvo diversi accordi con i docenti.
- I genitori possono accedere alla Segreteria o alla Dirigenza scolastica secondo l'orario affisso nell'atrio e comunque sempre tramite il personale collaboratore scolastico, salvo casi urgenti.
- Nei casi di sciopero, onde evitare che gli studenti possano essere senza sorveglianza, la scuola fornirà tempestivamente, sul diario, avviso che dovrà essere firmato dai genitori. I ragazzi faranno controllare il diario all'insegnante della 1^a ora il giorno dopo la dettatura dell'avviso. In caso di sciopero di un'intera giornata i docenti in servizio non attenderanno in classe, ma si recheranno agli ingressi per accogliere la classe prevista nel loro orario. Non entreranno a scuola le classi i cui docenti della 1^a ora risulteranno in sciopero. Pertanto si chiede ai genitori, per un maggior controllo, di accompagnare i loro figli per verificare se l'insegnante sia presente o in sciopero o se sussistono le condizioni per consentire l'ammissione a scuola. Se l'insegnante della 1^a ora è in sciopero, gli allievi che non accedono all'istituto alle ore 8.00 rimarranno a casa per l'intera mattinata. Le classi ammesse saranno rinviate a casa, previa autorizzazione scritta firmata dal genitore, quando i docenti previsti nei rispettivi orari per le ore successive risultassero in sciopero. L'ora di uscita della classe sarà comunque annotata sul registro di classe e sul diario degli studenti.
Nel caso in cui, a causa dello sciopero, i genitori decidessero di non mandare i figli a scuola, sono invitati ad annotare comunque sul diario la causa dell'assenza.

SANZIONI DISCIPLINARI E IMPUGNAZIONI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire tali sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

Agli studenti autori di atti di bullismo o di vandalismo, che manchino ai doveri scolastici, che impediscano il regolare e sereno svolgimento delle lezioni, che offendano la disciplina, il decoro, la morale, anche fuori dalla scuola, che denotino mancanza di senso civico rispetto agli ambienti scolastici o si rendano responsabili di danneggiamenti di strutture, suppellettili, attrezzature della scuola, sono inflitte le seguenti sanzioni disciplinari, secondo la gravità dell'azione:

- a. richiamo formale (orale o scritto);
- b. richiamo con annotazione sul registro di classe;
- c. sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica per un massimo di quindici giorni;
- d. sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni;
- e. sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
- f. sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica e l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Le sanzioni previste dal "regolamento disciplinare" devono essere comunicate per iscritto alla famiglia. Avverso le predette è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

L'Organo di garanzia interno è composto:

- a. dal Dirigente Scolastico;
- b. da due rappresentanti dei genitori;

c. da un rappresentante del personale docente designato dal Consiglio d'Istituto. Esso dura in carica un anno scolastico e i suoi membri possono essere riconfermati per un massimo di tre anni.

L'Organo di garanzia interno è convocato dal Dirigente scolastico, che lo presiede. Esso decide a maggioranza dei presenti, che non devono mai essere in numero inferiore a tre, sull'ammissibilità del ricorso e, quindi, sulla conferma o annullamento della sanzione. In caso di parità di voti, prevale il voto del presidente.

In caso di incompatibilità il componente sarà sostituito da un Docente supplente (eletto dal Consiglio d'Istituto) o di dovere di astensione da un altro genitore del Consiglio d'Istituto.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE E PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il "Regolamento disciplinare" dettaglia i comportamenti / violazioni, da parte degli studenti, dei doveri disciplinati nella vigente legislazione scolastica e, in particolare, nello statuto degli studenti e delle studentesse, nonché l'applicazione delle sanzioni disciplinari che essi comportano.

Il patto educativo di corresponsabilità definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

I genitori, come previsto dal DPR 235/2007, sono chiamati a sottoscrivere il patto di corresponsabilità allegato al "Regolamento disciplinare".

L'elaborazione del patto educativo di corresponsabilità è affidata dal Consiglio d'Istituto ad una commissione paritetica composta da due genitori e due docenti designati dal Consiglio d'Istituto.

Possono essere designati a farne parte i membri dello stesso consiglio. Il patto educativo di corresponsabilità elaborato dalla commissione paritetica, deliberato dal Consiglio d'istituto, viene presentato dalla scuola alle famiglie degli studenti per la sua condivisione e sottoscrizione entro 15 giorni dall'inizio delle lezioni.

L'eventuale rielaborazione è affidata dal Consiglio d'Istituto alla stessa commissione paritetica.

Nell'ambito delle attività educative del nuovo anno scolastico, il Collegio dei docenti progetta le iniziative più idonee per l'accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

VIGILANZA SUGLI STUDENTI

I docenti, nei diversi momenti della giornata scolastica, sia che essa si svolga dentro l'edificio scolastico, sia che essa si svolga fuori (lezione, visite guidate, viaggi d'istruzione, trasferimenti in palestra ecc...), hanno il dovere di un'assidua vigilanza e sono sempre responsabili dell'assistenza agli studenti. Pertanto essi:

- devono essere presenti in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, per accogliere gli studenti al suono della prima campanella;

- al cambio delle lezioni, durante lo spostamento da una classe all'altra, non devono indugiare e non devono lasciare le classi prive di vigilanza più dello stretto necessario. Gli insegnanti dell'ultima ora accompagnano gli studenti, in fila, fino all'uscita dell'edificio scolastico, evitando il chiasso e la ressa lungo le scale e i corridoi.

Il personale ausiliario collabora con il personale docente durante l'entrata e l'uscita degli studenti, nel sorvegliarli durante l'intervallo e quando si recano ai servizi.

Particolare cura deve essere dedicata agli studenti in situazione di handicap.

I collaboratori scolastici devono, inoltre, vigilare sulle classi in caso di temporanea assenza o impedimento dei docenti e quando gli studenti sono a loro affidati in casi di particolare necessità.

Essi vigilano, altresì, con la massima attenzione sull'accesso e sul movimento degli estranei nei locali della scuola.

La vigilanza sugli studenti cessa nel momento in cui essi sono riaffidati, per qualsiasi giustificato motivo, ai loro genitori o a coloro che ne fanno le veci.

USO DEGLI SPAZI, DEI LABORATORI E DELLA BIBLIOTECA E CONSERVAZIONE DI STRUTTURE, ATTREZZATURE E SUSSIDI

La Scuola e le sue strutture sono a disposizione dell'utenza e del personale scolastico e, nei modi disciplinati dal presente regolamento, della comunità locale.

I docenti, per espletare la loro funzione, possono utilizzare gli spazi interni ed esterni della scuola, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi.

Gli studenti possono utilizzare gli spazi della scuola per le attività didattiche sotto la guida dei docenti.

L'accesso delle classi ai laboratori è disciplinato da apposito registro di prenotazione.

L'uso della biblioteca è consentito, secondo gli orari affissi in bacheca, agli studenti per operazioni di consultazione e/o prestito.

I testi in prestito sono annotati su apposito registro che riporta la data di consegna e di restituzione.

I testi possono essere trattenuti per un periodo non superiore ad un mese, salvo richiesta di proroga per motivi didattici.

I locali della scuola, ad eccezione degli uffici, possono essere concessi in uso, al di fuori dell'orario del servizio scolastico, per periodi di tempo determinato, a:

- altre scuole;

- comitato dei genitori;
- enti locali;
- associazioni di volontariato;
- associazioni culturali e/o sportive senza fini di lucro;
- organizzazioni sindacali.

Le altre scuole possono usufruire dei locali e delle attrezzature anche durante l'orario delle lezioni a condizione che ciò non sia d'ostacolo all'attività didattica dell'istituto.

Le organizzazioni sindacali possono usufruire dei locali anche nell'orario delle lezioni per assemblee autorizzate dagli Organi scolastici competenti.

L'assenso all'utilizzo dei locali è deliberato dal Consiglio d'Istituto mentre la loro concessione è di competenza del Comune. Per attività connesse a quelle didattiche, il cui svolgimento si esaurisca nel corso di una giornata, il dirigente scolastico è autorizzato a concedere direttamente i locali.

Tutti gli spazi e tutto il materiale scolastico costituiscono patrimonio comune da custodire e da rispettare da parte di utenti e operatori.

Attrezzature, sussidi librari ed audiovisivi e materiale scolastico sono affidati dal Capo d'Istituto, alle unità di personale preposto secondo le disposizioni vigenti.

Studenti e personale scolastico sono responsabili del corretto utilizzo delle strutture, suppellettili, attrezzature e sussidi.

PROCEDURE DI COMUNICAZIONE CON L'UTENZA

I genitori vanno informati delle iniziative della scuola mediante avvisi scritti o comunicazioni sul diario.

Per consentire ai genitori di seguire l'andamento didattico-disciplinare degli studenti sono annualmente disciplinati incontri periodici docenti-genitori.

Le ore di ricevimento settimanale dei docenti, in orario antimeridiano, sono fissate entro un mese dall'inizio delle lezioni e riportate su apposita tabella contenente tutti i dati necessari (nome del docente, disciplina insegnata, giorno e ora) affissa all'albo e comunicate ai genitori tramite gli studenti.

Il ricevimento individuale dei parenti al pomeriggio, avviene una volta per quadrimestre, di norma nel mese di novembre e nel mese di aprile.

MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE DI CLASSE, DEI CONSIGLI DI CLASSE, DEL COLLEGIO DEI DOCENTI E DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di sezione o d'Istituto e sono disciplinate dall'art. 15 del D. L.vo 16/04/1994 n° 297.

I partecipanti all'assemblea nominano un Presidente che coordina la discussione e un segretario che redige apposito verbale.

Alle assemblee di classe possono partecipare Dirigente scolastico e docenti con diritto di parola.

I Consigli di classe sono convocati dal Dirigente scolastico con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni e con l'indicazione del giorno, della durata e dell'ordine del giorno.

Essi possono essere convocati su richiesta scritta della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

La composizione e i compiti dei Consigli di classe nonché le modalità d'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli stessi sono disciplinati dalle apposite norme ministeriali.

Il Consiglio di classe è presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente delegato. Di ogni seduta è redatto il verbale a cura del Segretario.

Il Collegio dei docenti è convocato dal Dirigente scolastico con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni e con l'indicazione del giorno, della durata e dell'ordine del giorno.

Esso può essere convocato su richiesta scritta di almeno un terzo dei suoi componenti.

I compiti e le modalità di funzionamento del Collegio dei docenti sono disciplinati dalle apposite norme ministeriali.

Il Collegio dei docenti è presieduto dal Dirigente scolastico o, in caso di impedimento, dal docente collaboratore da lui delegato.

Di ogni seduta è redatto il verbale a cura del segretario.

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal suo Presidente oppure su richiesta dal Presidente della Giunta Esecutiva o dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio stesso, almeno una volta ogni due mesi.

La lettera di convocazione deve essere inviata ai componenti, di norma, almeno cinque giorni prima e deve contenere la data e l'ora nonché l'ordine del giorno.

In casi particolari di necessità e urgenza, la convocazione può avvenire con un preavviso di almeno 24 ore.

Ai membri facenti parte della componente genitori, la convocazione può essere inviata tramite i propri figli frequentanti la scuola.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è presieduto dal Vice-Presidente e, in assenza di questi, dal genitore più anziano di età.

In caso di assenza dell'intera componente Genitori il Consiglio è presieduto dal Dirigente scolastico.

La composizione e le modalità di elezione dei membri, nonché i compiti del Consiglio d'Istituto sono disciplinati dalle

norme ministeriali (D.L.vo 16/04/1994 n° 297).

In particolare ad esso spetta deliberare:

1. sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo della scuola;
2. l'adozione della carta dei servizi, il regolamento d'Istituto e il P.O.F.;
3. sull'acquisto, rinnovo delle attrezzature tecniche, scientifiche, sussidi didattici, dotazioni librerie;
4. sulla programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche ed extra-scolastiche;
5. sulla promozione di contatti e collaborazione con le altre scuole;
6. sulle forme e modalità di iniziative assistenziali in favore di studenti in condizione di svantaggio socio-culturale e/o economico.
7. su quant'altro previsto dalle norme vigenti.

Per la validità delle sedute del Consiglio d'Istituto, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Tutte le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente.

Alle sedute del Consiglio possono intervenire, a titolo consultivo, persone incaricate di compiti particolari nella scuola.

Di ogni seduta del Consiglio è redatto un verbale a cura del segretario.

La prima seduta del Consiglio d'Istituto è presieduta dal Dirigente scolastico. In essa si procede all'elezione, tra i rappresentanti dei genitori componenti il Consiglio, del Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto e sono candidati tutti i genitori componenti il Consiglio.

È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportati al numero dei componenti il Consiglio.

Qualora non si raggiunga la maggioranza richiesta nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti.

A parità di voti è eletto il più anziano d'età.

Il Consiglio ha facoltà di eleggere un Vice-Presidente fra i genitori componenti il Consiglio con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per garantire la gestione democratica della scuola e la pratica realizzazione dei compiti del Consiglio.

Le funzioni del segretario del Consiglio d'Istituto sono affidate dal Presidente ad un componente del Consiglio stesso.

Egli ha il compito di redigere il verbale dei lavori del Consiglio e di sottoscrivere, unitamente al Presidente, gli atti e le deliberazioni del consiglio stesso.

Il Consiglio d'Istituto elegge nella prima seduta la Giunta Esecutiva, la cui composizione e i compiti sono disciplinati dalle norme ministeriali.

La Giunta Esecutiva è convocata dal Dirigente scolastico che svolge la funzione di presidente della stessa, di norma, prima dello svolgimento di ogni seduta del Consiglio d'istituto o qualora se ne ravvisi la necessità.

La convocazione segue la stessa prassi di quella del Consiglio d'Istituto.

Le sedute di Giunta sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti in carica.

Di ogni seduta è redatto un verbale a cura del responsabile amministrativo della scuola che funge da segretario della Giunta Esecutiva.

Annualmente il dirigente scolastico sottopone al Consiglio d'Istituto una relazione sugli eventuali reclami prodotti nel corso dell'anno scolastico precedente e sulle conseguenti misure adottate.

Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Dirigente scolastico:

- a) per la valutazione del servizio, richiesta da singoli interessati a norma dell'art.448 del D.L.vo 16/4/94, n° 297;
- b) per la valutazione dell'anno di formazione e/o del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art.440 del D.L.vo 16/4/94, n° 297;
- c) ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

La convocazione avviene, di norma, cinque giorni prima e deve contenere la data, l'ora e l'ordine del giorno della riunione.

DISPOSIZIONI FINALI

Nell'applicare le norme regolamentari non si deve attribuire ad esse altro senso che quello palese del significato proprio delle parole.

Per quanto non contemplato nel seguente regolamento vale quanto disposto dalla normativa vigente.

Contro le violazioni del presente regolamento è ammesso ricorso al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Torino da parte di chiunque vi abbia interesse.

Il presente regolamento è adottato dopo approvazione a maggioranza assoluta dei votanti in seno al Consiglio d'Istituto. Esso entra in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'albo dell'Istituto.